

MOZIONE

OGGETTO: Implementazione e potenziamento del servizio di Stazione Appaltante della Provincia di Arezzo

PREMESSO:

- che l'art. 30 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267, prevede che, al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati, gli Enti Locali possano stipulare tra loro apposite Convenzioni, le quali devono stabilire i fini, la durata, i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie;
- che ai sensi dell'art. 1, comma 88, della Legge 7.04.2014, n. 56 (cd. "Legge Delrio") *"la Provincia, può altresì, d'intesa con i Comuni, esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione dei concorsi e procedure selettive"*;
- che con Delibera del Consiglio Provinciale n. 8 del 18.02.2022 è stata istituita, all'interno del Servizio Gare, Appalti, Contratti, Espropri, incardinato nel Settore Viabilità e Lavori Pubblici della Provincia di Arezzo, la Stazione Unica Appaltante della Provincia di Arezzo;
- che con Delibera del Consiglio Provinciale n. 50 del 29.09.2023 è stata approvata la Convenzione tra la Provincia di Arezzo ed i Comuni del territorio per l'adesione alla sopra citata Stazione Appaltante della Provincia di Arezzo, qualificata ai sensi dell'art. 63 e dell'allegato II.4 di cui al Decreto Legislativo 31.03.2023, n. 36;

VISTO:

- la sottoscrizione, ad oggi, della Convenzione sopra citata da parte di un numero importante dei Comuni del territorio, tra cui si annoverano a mero titolo esemplificativo Anghiari, Bucine, Civitella in Valdichiana, Foiano della Chiana, Marciano della Chiana, Pieve Santo Stefano, Sansepolcro;
- che il servizio era stato attivato per garantire *"lo sviluppo di buone pratiche attraverso un modello organizzativo efficiente ed efficace, con risorse specializzate nella gestione degli appalti e il puntuale coordinamento con gli attori del territorio"* ;
- la necessità di assicurare ,attraverso una struttura altamente qualificata, una maggiore professionalità e, quindi, un'azione amministrativa più snella e tempestiva, che permette, altresì, di creare le condizioni affinché vi possa essere una progressiva semplificazione degli adempimenti e delle procedure, nonché un'auspicabile riduzione del contenzioso in materia di affidamenti di appalti pubblici;
- che tale modello di gestione delle gare pubbliche consente un'ottimizzazione delle risorse (umane, finanziarie e strumentali) e, quindi, un conseguente risparmio;

RILEVATO CHE:

- nei Comuni, specialmente quelli più piccoli, gli adempimenti che il Codice dei Contratti pone a carico delle stazioni appaltanti gravano pesantemente sui carichi di lavoro e per l'esigua consistenza della pianta organica, risulta spesso difficile dedicare personale specializzato, adeguatamente formato e costantemente aggiornato;
- con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza si è presentata l'opportunità di accedere ad un'ingente quantità di risorse che, se adeguatamente intercettate dai Comuni, consentono di realizzare investimenti sul territorio di importanza strategica, fino a qualche anno fa impensabili;

- in questo scenario è intenzione dell'Amministrazione Provinciale affiancare i comuni fornendo loro il massimo supporto al fine di massimizzare le ricadute degli investimenti su tutto il territorio provinciale;
- dalle prime esperienze maturate con la Stazione Appaltante provinciale è emersa la necessità, da parte dei suddetti Comuni, di estendere il livello di assistenza oltre la mera predisposizione dei documenti di gara e la cura degli adempimenti formali di pubblicazione previsti dalla normativa, mansioni che peraltro non comportano l'utilizzo personale con grado di specializzazione particolarmente elevato;
- più in particolare, anche alla luce di quanto emerge dagli atti che regolano il funzionamento delle Stazioni Appaltanti istituite dalle Province limitrofe, non appare sufficiente la sola *“attività di supporto al RUP nella predisposizione delle risposte ad eventuali istanze di chiarimenti in ordine alla documentazione di gara, formulate dagli operatori economici”*, così come previsto dalla nostra Convenzione. Si ravvisa invece la necessità di assumere il compito di fornire chiarimenti in merito alla procedura di appalto in risposta ai quesiti eventualmente presentati dagli operatori economici, dandone comunicazione sul proprio sito istituzionale nella sezione dedicata alla procedura di gara, nonché e attraverso la piattaforma telematica di negoziazione utilizzata, previo confronto con l'Ente aderente per riscontrare le richieste di carattere tecnico e/o comunque afferenti alla documentazione predisposta dall'Ente aderente stesso”;
- la necessità, come previsto ad esempio dalla Convenzione stipulata dalla Provincia di Pistoia, di prevedere in capo alla Stazione Appaltante il compito di *“fornire chiarimenti in merito alla procedura di appalto in risposta ai quesiti eventualmente presentati dagli operatori economici, dandone comunicazione sul proprio sito istituzionale nella sezione dedicata alla procedura di gara, nonché e attraverso la piattaforma telematica di negoziazione utilizzata, previo confronto con l'Ente aderente per riscontrare le richieste di carattere tecnico e/o comunque afferenti alla documentazione predisposta dall'Ente aderente stesso”*;
- la necessità di prevedere da parte della Stazione Appaltante l'attivazione, qualora necessaria, della procedura del soccorso istruttorio ai sensi dell'art. 101 del Codice degli Appalti entro cinque (5) giorni lavorativi dalla richiesta del Comune, per garantire la regolarità delle gare e ridurre il rischio di esclusioni per vizi formali;
- fondamentale prevedere, all'interno della Convenzione:
 - una formazione periodica per i RUP (Responsabili Unici del Procedimento) dei Comuni aderenti, attraverso workshop trimestrali incentrati sulle novità normative, le migliori pratiche e l'utilizzo delle piattaforme digitali di gara.
 - La creazione di un portale di supporto online dedicato ai Comuni, contenente una sezione FAQ con risposte ai quesiti più comuni in materia di appalti e un forum riservato ai funzionari comunali per discutere problematiche comuni e condividere soluzioni, oltre a una funzione di chat online per fornire chiarimenti in tempo reale durante le procedure di gara., in modo da fornire un supporto proattivo durante l'intero ciclo di vita delle gare;

CONSIDERATO:

- l'attuale situazione di grave carenza del personale della Provincia di Arezzo, sottoposto di conseguenza a un notevole aumento dei carichi di lavoro;
- che la nostra proposta non vuole contribuire ad aggravare le suddette difficoltà, già sottoposte alla nostra attenzione;

RITENUTO :

- auspicabile provvedere, se possibile, a programmare un incremento del personale, adibito all'interno del Servizio Gare, Appalti, Contratti, Espropri, incardinato nel Settore Viabilità e Lavori Pubblici della Provincia di Arezzo, tramite l'assunzione di nuove unità specializzate per il supporto agli enti locali nella gestione degli appalti pubblici e per il supporto tecnico-amministrativo e la gestione delle procedure digitali di gara. Il nostro gruppo consiliare ritiene



utile che tale incremento di personale, sia monitorato tramite report semestrali sull'efficacia del servizio, valutando l'impatto di questa misura sulla riduzione dei tempi di gara e del contenzioso;

- necessario incentivare una programmazione operativa annuale, predisposta dai Comuni sottoscrittori della Convenzione, in modo da rendere più efficiente e sostenibile il lavoro dell'Ufficio sopra citato, con la previsione di trasmettere alla Stazione Appaltante entro una data predeterminata, il fabbisogno relativo alle gare da realizzare nel corso dell'anno; tali fabbisogni potranno essere aggiornati ad esempio con cadenza trimestrale nel corso dell'anno;

IMPEGNA

Il Presidente della Provincia e il Consiglio Provinciale, visto quanto riportato in premessa che costituisce parte integrale e sostanziale del presente atto, di porre in essere tutte le azioni utili volte ad implementare il Servizio di Stazione Unica Qualificata della Provincia di Arezzo, attivando un percorso di collaborazione e confronto sia con i Comuni sottoscrittori della Convenzione che con i Comuni che non hanno aderito, al fine di superare le criticità emerse in fase di prima applicazione, estendere il servizio sul territorio, massimizzare le ricadute degli investimenti a beneficio di tutti i cittadini della Provincia di Arezzo.

Gruppo Consiliare
“Patto Civico – Intra Tevere et Arno”

Marta Mancianti